



Federica Torzullo, l'ultimatum e i piani saltati di Carlomagno: Per questo ha ucciso?

Descrizione

(Adnkronos) La morte di Federica Torzullo per mano del marito Claudio Carlomagno è un dato ormai acquisito. Così il procuratore capo di Civitavecchia, Alberto Liguori, in una nota in cui mette a fuoco alcuni elementi del femminicidio.

Quanto alle ragioni del gesto omicidiario che, sin dall'inizio con la formalizzazione del provvedimento del fermo del coniuge del 18 gennaio 2026, l'Ufficio di Procura aveva individuato nel rifiuto di Federica di mantenere il rapporto affettivo con il coniuge.

Il prosieguo delle indagini ha confermato e rafforzato il movente: prove documentali e dichiarative riferiscono dell'iter seguito alla ricerca di una soluzione condivisa, convintamente da Federica e, solo apparentemente, da Carlomagno, più interessato a tirarla per le lunghe nel tentativo di difendere la confort zone raggiunta: permanenza nella villa di proprietà di Federica e fruizione dell'appoggio logistico offerto dai suoceri per la gestione del figlio nei momenti di assenza dei genitori. Intanto, Federica doveva rassegnarsi a vivere così. Solo Federica, passando dall'idea all'azione di separarsi, avrebbe potuto mandare all'aria i piani di Carlomagno.

La decisione, già da tempo maturata, di disfarsi di Federica arriva nel periodo natalizio, spiega il procuratore, quando Federica, stanca e provata dall'ostruzionismo del marito, gli dà l'ultimatum: dopo le feste di Natale ognuno si sarebbe dovuto trasferire in domicilia diversi da quello familiare: il minore sarebbe rimasto nella villa familiare e, a turno, ognuno dei genitori si sarebbe alternato nel ruolo di educatore.

Infatti, dopo aver trascorso insieme le festività natalizie, Federica preannuncia che al ritorno da un viaggio in Basilicata, previsto per l'11 gennaio 2026, le modalità concordate della separazione si sarebbero inverate. Ed è proprio la sera di giovedì 8 gennaio, alla vigilia della partenza per la Basilicata, che Federica, alle prese con la preparazione delle valigie, ritorna sull'argomento in maniera decisa incontrando la reazione violenta di Carlomagno, il quale realizza che ormai la melina era inutile e che i suoi piani, come aveva previsto, sarebbero saltati con decorrenza lunedì 11

gennaio: recupera il coltello che aveva occultato all'abbisogna e infierisce su Federica•.

L'ha uccisa in bagno, nel box doccia, nella camera armadio? Questo lo diranno le prove scientifiche in fase di perfezionamento. Ha agito da solo dalle 6,40 alle 7,15? Anche questo lo diranno le prove scientifiche sottolinea Liguori. Ha bruciato il corpo della vittima nella buca scavata o nel cassone del camion? Il resto "è conosciuto. Siamo in attesa del deposito della consulenza autoptica e di quella forense sui cellulari sequestrati•.

Rivolgendomi a tutti gli attori del processo (difensori e consulenti dell'indagato e delle parti offese parti offese comprese, tutore e curatore del minore) e ai media, avverto la necessità di richiamare tutti, me compreso, ad una sorta di self-restraint e di valutare attentamente il contenuto delle informazioni acquisite e veicolate all'esterno e che siano rispettose della privacy del minore, avendo assistito alla pubblicazione di aspetti della sua vita quotidiana che nulla hanno a che vedere con il processo (per esempio la lista giochi richiesti, lettera indirizzata al figlio, audizione protetta in Procura, collocamento provvisorio, abitudini familiari ecc.) e che finiscono per minarne la crescita e lo sviluppo, in specie in una comunità ristretta come Anguillara, all'interno della quale egli deve continuare a vivere, iniziando dalla ripresa scolastica•, scrive ancora nel comunicato il procuratore Liguori.

Per il procuratore infine sarebbe auspicabile spegnere i riflettori sul minore consentendogli di tornare a vivere la sua vita, lasciando a noi adulti l'onere costituzionale di garantire a tutte le parti del processo un equo e giusto processo•.

•

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 12, 2026

Autore

redazione